

MODELLO D

SCHEMA DI PROGETTO

1a.- Titolo

SiPuò – Pratiche di Accessibilità

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali¹

[1] Ob. 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

[2] Ob. 3. Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

[3] Ob. 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] Area 3b e 11c: sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti

[2] Area 11k: sviluppo e promozione del turismo sociale e accessibile

[3] Area 8c: sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nelle comunità

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

1

I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2020 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2020. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 44 del 12.03.2020, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2020.

2

Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2020.

3

Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2020.

AVVISO N. 2/2020

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2020.

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

3 – Descrizione dell’iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Il progetto viene svolto su tutto il territorio nazionale. Il modello SiPuò viene elaborato e condiviso in un percorso formativo realizzato in tre edizioni (nord-centro-sud) per favorire la partecipazione di destinatari da tutte le regioni italiane. La sperimentazione del modello avviene tramite l’attivazione di Pratiche di Accessibilità in 10 regioni; le esperienze di turismo e tempo libero accessibile e inclusivo vengono fruito da destinatari provenienti da tutte le 21 regioni, con gruppi di destinatari organizzate dalle tre associazioni partner. La disseminazione del progetto avviene in tutte le 21 regioni, tramite eventi territoriali.

3.2. Idea a fondamento della proposta progettuale

Il benessere e l’inclusione sociale delle persone con disabilità e malattie rare non passano solo dall’assistenza sanitaria e sociale, ma dal garantire una qualità della vita soddisfacente in tutti i campi, compreso quello dello svago, del turismo, del tempo libero, dello sport, del divertimento. La piena attuazione del diritto di cittadinanza e delle pari opportunità passa anche da qui. Questi ambiti sono però spesso sottovalutati, pensando che l’unica priorità siano gli interventi sanitari e strettamente sociali e, al massimo, di inserimento lavorativo. **Le persone stanno bene però se possono divertirsi, stare con gli altri, viaggiare, fare sport e se possono farlo alla pari degli altri.** Questa l’idea a fondamento del progetto. Rendere accessibili luoghi, servizi e attività significa quindi rispondere a bisogni non soddisfatti, attraverso il superamento delle barriere fisiche, sensoriali, concettuali/cognitive, psicologico/percettive e culturali, creando così situazioni di benessere per tutti, per una vita senza barriere che ad oggi non è garantita. Per questo il progetto intende sviluppare, sperimentare e disseminare **un modello innovativo di accessibilità e inclusività delle pratiche di turismo e tempo libero**, che consenta a persone con disabilità e malattie rare, e loro familiari, di accedere a questi settori come tutti gli altri. Questi in particolare gli **obiettivi specifici** del progetto:

- Elaborare, sperimentare e disseminare un modello innovativo di accessibilità e inclusività di servizi e attività del turismo e del tempo libero.
- Formare personale e volontari dell’ambito turistico, sociale e del tempo libero ai temi dell’accessibilità e dell’inclusività.
- Promuovere l’accesso al turismo e alle attività di tempo libero per le persone con disabilità e malattie rare.

Il progetto persegue questi obiettivi attraverso un partenariato tra associazioni unite dal comune intento di sviluppare attività in questi ambiti per i loro soci e utenti (persone con disabilità e malattie rare), che hanno sperimentato sulla loro pelle i risultati che questo tipo di iniziative portano in termini di benessere delle persone, e **si uniscono per costruire qualcosa di più grande e ad alto impatto sociale**: un modello di accessibilità e inclusività nazionale, che possa essere sviluppato servendosi di know-how esperto e sperimentato grazie anche alla collaborazione di enti collaboratori in diverse regioni e territori. Sono **tre le macro-azioni proposte nel progetto** per realizzare questa operazione: formazione e definizione del modello SiPuò; pianificazione e sperimentazione di pratiche di accessibilità in diverse regioni, secondo le linee guida del modello e coinvolgendo circa 200 persone con disabilità e malattie rare e loro familiari; disseminazione del modello attraverso eventi nazionali e territoriali e attività di comunicazione.

3.3. Descrizione del contesto

Secondo l’indagine Istat del 2019 “Conoscere il mondo della disabilità”, le persone con disabilità in Italia sono circa tre milioni. Solo il 9,3% di esse va frequentemente al cinema, al teatro, a un concerto o visita un museo durante l’anno, contro il 30,8% del resto della popolazione. D’altra parte, solo il 37,5% dei musei italiani, pubblici e privati, è attrezzato per ricevere le persone con limitazioni gravi. Anche la pratica sportiva è più bassa di quella osservata nel resto della popolazione, il 9,1% delle persone con disabilità contro il 36,6% del resto della popolazione. Non ci sono dati specifici sul turismo, ma si può immaginare che siano in linea con quelli sul tempo libero. Tuttavia, sempre l’Istat stima che il settore possa crescere, con un aumento di viaggiatori con disabilità del 70% entro il 2035.

Questo a patto che le esperienze di turismo e tempo libero diventino sempre più accessibili e inclusive. Il Piano Strategico nazionale di Sviluppo del Turismo 2017-2022 mette al centro la sostenibilità, l'accessibilità, l'innovazione e la formazione del personale, ma ancora oggi troppe strutture ricettive non sono accessibili e il personale non è adeguatamente preparato e formato per rispondere e soddisfare le nuove richieste dei clienti con disabilità o con esigenze particolari. Mancano dunque le professionalità, conoscenze e competenze specialistiche richieste sia in ambito turistico e gestione di attività del tempo libero, sia in ambito di accompagnamento sociale. Manca una consapevolezza diffusa da parte di tutti gli attori interessati: operatori turistici, culturali, dello sport e del tempo libero; enti pubblici; organizzazioni sociali; famiglie. Manca una cultura dello svago e dello sport come componente essenziale del diritto alla cittadinanza per tutti.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Coerentemente con il contesto sopra descritto, il progetto risponde all'esigenza di incrementare l'accessibilità dei servizi turistici e di tempo libero per dare piena attuazione al diritto di cittadinanza di tutti. In particolare queste le esigenze e i bisogni individuati:

- Bisogno di vivere una vita piena, senza barriere e con pari opportunità, da parte di persone con disabilità e malattie rare, anche nei settori del turismo, del tempo libero, dello svago, dello sport, della cultura.
- Bisogno di formazione del personale e volontari attivi sia in ambito turistico e del tempo libero sia nei settori della disabilità e delle malattie rare sul concetto di accessibilità, su come attivare e gestire pratiche di accessibilità, sul diritto allo svago come componente fondamentale del benessere delle persone.
- Bisogno di rendere sempre più luoghi, strutture, esperienze accessibili a tutti senza distinzioni affinché il turismo e il tempo libero diventino esperienze ordinarie anche per chi oggi non ha la possibilità di accedervi regolarmente.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche: **L'iniziativa è innovativa:**

- Rispetto ai contesti territoriali di intervento, in quanto attiva o rigenera servizi accessibili là dove non ce ne sono o sono insufficienti, mettendoli in rete.
- Rispetto alla tipologia di intervento perché si tratta di un intervento che promuove il benessere, la qualità della vita, l'autonomia e l'empowerment in sfere della vita spesso trascurate: il turismo, il divertimento, lo sport, il tempo libero.
- Rispetto alle attività dell'ente proponente e degli enti partner, che con l'accessibilità esplorano un terreno conosciuto e su cui hanno intrapreso già iniziative ma non in modo strutturato e integrato.
- Poiché prevede l'elaborazione di un modello di accessibilità e inclusività sviluppato con il supporto di agenzie qualificate ed esperti che viene sperimentato e valutato per un trasferimento dell'iniziativa in nuovi contesti.
- Poiché soddisfa un bisogno sociale insoddisfatto, quello delle pari opportunità di accesso per tutti ai servizi del turismo e del tempo libero, con un concetto di benessere a 360 gradi che va oltre il solo aspetto sanitario o di assistenza sociale.
- Poiché attiva nuove relazioni e collaborazioni, anzitutto tra le tre associazioni componenti il partenariato che si uniscono in maniera inedita per migliorare la

qualità della vita dei loro soci e utenti in modo strutturato e coordinato; inoltre attiva collaborazioni specialistiche di alto livello con soggetti in grado di apportare l'expertise necessario a costruire e disseminare il modello; attiva poi relazioni e collaborazioni sui territori, creando un network di enti collaboratori che possono offrire esperienze accessibili diverse per contenuto e territorio.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)⁴</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
<p>Persone con disabilità e malattie rare destinatari delle Pratiche di Accessibilità sperimentate nel progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Hanno accesso a esperienze che non hanno mai potuto fare, oppure hanno potuto fare con grandi difficoltà, in ambito turistico, sportivo, del tempo libero. Ad esempio: andare al mare, fare vela, praticare sport e attività culturali. - Vivono momenti di libertà, spensieratezza, divertimento, che ne accrescono il benessere e la qualità della vita. - Acquisiscono e sviluppano importanti competenze socio-relazionali. - Fanno importanti esperienze di socializzazione con loro pari, anche normodotati, educatori, volontari. - Sperimentano occasioni concrete di inclusione sociale. 	200	<p>I destinatari saranno individuati prevalentemente dalle tre associazioni partner. Sono in buona parte già conosciuti dalle associazioni che invieranno comunicazione a tutti i loro soci. Conoscendo le associazioni molto bene le persone e famiglie con le disabilità e malattie di cui si occupano, sono a conoscenza dell'esistenza già di destinatari attivabili per questo intervento. I destinatari saranno individuati anche dagli enti collaboratori (o altri enti che si aggiungeranno durante il progetto) direttamente sui territori di attuazione delle Pratiche di Accessibilità, tramite contatti con i loro utenti e comunicazione pubblica.</p>
<p>Operatori e volontari dei settori del turismo, del tempo libero e del sociale destinatari delle attività di formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricevono formazione sui temi dell'accessibilità e dell'inclusività, avendo la possibilità di applicare quanto appreso ai servizi e attività da loro gestite. - Apprendono come rendere accessibili i loro spazi, servizi, attività, rendendoli appetibili anche per un nuovo pubblico. - Apprendono come gestire la relazione con utenti con disabilità e malattie rare. 	60	<p>Questi destinatari saranno individuati in parte tra operatori e volontari dei tre enti partner, in parte tra operatori e volontari degli enti collaboratori, e in parte tra operatori e volontari di altri enti, pubblici e privati, che operano nei diversi territori negli ambiti del progetti. Saranno individuati tramite comunicazioni dirette inviate agli enti da coinvolgere, e tramite comunicazione pubblica.</p>
Totale destinatari progetto	260	

Rispetto agli obiettivi previsti, questi i risultati concreti previsti dal punto di vista quali-quantitativo.

4

Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

Obiettivo:

1. Elaborare, sperimentare e disseminare un modello innovativo di accessibilità e inclusività di servizi e attività del turismo e del tempo libero.

Attività (si veda punto 5):

Attività 1 – Formazione e definizione del modello SiPuò; Attività 2 – Sperimentazione del modello SiPuò; Attività 3 – Disseminazione del modello SiPuò

Risultati concreti

- Creazione di un modello di accessibilità e inclusività in ambito turistico e del tempo libero trasferibile e replicabile, che definisca: significati di accessibilità; linee guida per l'accessibilità di spazi, strutture, attività, servizi; modalità per rendere accessibili servizi che non lo sono; buone pratiche di accessibilità; strumenti di valutazione dell'accessibilità e inclusività.
- Sperimentazione di almeno 10 pratiche di accessibilità che adottano il modello in altrettante regioni.
- Realizzazione di una pubblicazione finale per la disseminazione del modello.
- Organizzazione di un evento nazionale di disseminazione del modello.
- Organizzazione di almeno 10 eventi territoriali in altrettante regioni di disseminazione del modello.
- Adozione del modello da parte di altri 5 enti, oltre agli enti collaboratori già aderenti al progetto.

Obiettivo:

2. Formare personale e volontari dell'ambito turistico, sociale e del tempo libero ai temi dell'accessibilità e dell'inclusività.

Attività (si veda punto 5):

Attività 1 – Formazione e definizione del modello SiPuò

Risultati concreti

- Realizzazione di 3 percorsi formativi aperti alla partecipazione di destinatari di tutta Italia.
- Diffusione e condivisione di conoscenze specialistiche su accessibilità e inclusività a 60 operatori e volontari dell'ambito turistico, sociale e del tempo libero.
- Applicazione di quanto appreso, rendendo accessibili e inclusivi i loro spazi e servizi, da parte di almeno 20 dei destinatari della formazione.
- Maggiore consapevolezza e conoscenza da parte degli operatori dei settori coinvolti delle questioni legate all'accessibilità e di come relazionarsi con la disabilità e con i propri utenti che hanno bisogni dedicati.

Obiettivo:

3. Promuovere l'accesso al turismo e alle attività di tempo libero per le persone con disabilità e malattie rare.

Attività (si veda punto 5):

Attività 2 – Sperimentazione del modello SiPuò

Risultati concreti

- Realizzazione di almeno 10 Pratiche di Accessibilità pianificate seguendo le linee guida del modello che consentano l'accesso alla pari a persone con disabilità.
- Accesso a esperienze di turismo, sport, cultura, svago per 200 persone con disabilità e malattie rare in tutta Italia.
- Incremento del benessere e della qualità della vita dei destinatari coinvolti.
- Incremento quantitativo e qualitativo delle conoscenze e delle relazioni sociali dei destinatari coinvolti.
- Incremento delle competenze socio-relazionali utili per promuovere una piena inclusione sociale e lavorativa.

Possibili effetti moltiplicatori

L'intervento ha ampia possibilità di riproducibilità, ed è sviluppato in questa ottica. Il progetto consente l'elaborazione di un modello di accessibilità e inclusività di luoghi, strutture, servizi e attività dei settori del turismo, dello sport, della cultura e più in generale del tempo libero. Questo modello definirà delle linee guida che potranno essere applicate, durante e dopo il progetto, in questi settori da tutti gli attori in tutta Italia. Il modello viene sperimentato dagli enti partner insieme agli enti collaboratori per consentire una sua valutazione in ottica di riproducibilità. Si dà inoltre grande attenzione alla disseminazione – attraverso pubblicazioni, eventi e attività di comunicazioni mirate – in modo che possa essere adottato da enti pubblici e operatori privati per promuovere ulteriori Pratiche di Accessibilità. Tutto il processo è accompagnato e supervisionato dal CERPA (Centro Europeo di Ricerca e Promozione dell'Accessibilità), ente non profit che da quasi 30 anni è riconosciuto come tra i più qualificati in tema di accessibilità in Italia e in Europa, garantendo così la definizione e disseminazione di linee guida altamente riproducibili.

5 – Attività (Massimo quattro pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

Attività 1: Formazione e definizione del modello SiPuò

Durata: dal mese 1 al mese 8

Ambito territoriale: nazionale

Collegamento con obiettivi e risultati attesi del progetto: questa attività è centrale per il raggiungimento degli obiettivi specifici 1 e 2 del progetto e dei relativi risultati attesi.

Partner coinvolti: APMARR ha il coordinamento di questa attività, svolta con l'assistenza e supervisione dei soggetti delegati Agenzia SocialNet e CERPA. I partner AST e UILDM Mazara del Vallo sono coinvolti con loro referenti in tutte le fasi dell'attività.

Contenuti: l'attività si svolge in due fasi:

- a. *Percorso interno per la definizione del modello e delle linee guida*: nei primi mesi del progetto viene svolto un percorso interno supervisionato dall'ente delegato CERPA finalizzato a definire gli elementi cardine del modello SiPuò di accessibilità e inclusività e le relative linee guida. Si tratta di un percorso che prevede diversi incontri della cabina di regia (che comprende un referente per ciascuno dei tre enti partner e dei due enti delegati, si veda attività 4) che, sotto la supervisione degli esperti di CERPA, stila come output un documento contenente le linee guida del modello SiPuò, che precisano: significati del concetto di accessibilità e inclusività; modalità per rendere accessibili spazi, strutture, attività, servizi in ambito turistico e del tempo libero; buone pratiche di accessibilità e inclusività a cui ispirarsi; strumenti di valutazione dell'accessibilità e inclusività.
- b. *Percorso formativo su accessibilità e inclusività*: il percorso formativo, pianificato e organizzato dall'Agenzia delegata SocialNet e supervisionato da CERPA, ha lo scopo di condividere con i destinatari del percorso le linee guida elaborate, eventualmente integrandole con quanto emerge dal percorso. La formazione è rivolta a referenti dei tre enti partner e degli enti collaboratori, ma anche ad enti esterni alla rete (enti pubblici, operatori del turismo e del tempo libero, associazioni culturali, associazioni di disabili ecc.) che verranno individuati in fase esecutiva. Il percorso sarà in modalità mista aula-online (interamente online qualora a causa di eventuali misure di isolamento e contenimento della pandemia da covid-19 in essere non dovesse essere possibile realizzare gli incontri in aula). Vengono realizzate 3 edizioni di percorso (nord, centro, sud) per favorire la partecipazione di destinatari da tutte le regioni italiane. Ciascuna edizione è

rivolta a circa 20 partecipanti e prevede 2 giornate di formazione in aula più 8 ore di formazione online a distanza, per un totale di 20 ore ad edizione (60 ore totali). I contenuti del percorso formativo, attorno a cui verte anche il modello SiPuò, riguardano:

- Concetto di accessibilità: storia, significati, applicazioni.
- Concetto di inclusività e sua applicazione.
- Normativa sull'accessibilità e sua applicazione.
- Come si crea un sistema ospitale integrato (ambientale, di servizi, di trasporti).
- Creare sistematicità di offerte, partendo dall'organizzazione della vacanza/tempo libero, il viaggio, la permanenza, il ritorno; passando dalla mobilità, all'accessibilità attraverso servizi e nuove imprese.
- Comunicare positivamente la disabilità e l'accessibilità: approcci, strumenti e linguaggi.
- Strumenti per la valutazione degli ambienti e servizi erogati in termini di accessibilità e inclusività.
- Gestire la relazione con persone con disabilità e famiglie.

Attività 2: Sperimentazione del modello SiPuò

Durata: dal mese 6 al mese 16

Ambito territoriale: vengono attivate Pratiche di Accessibilità ispirate al modello in almeno 10 regioni. Alle esperienze partecipano destinatari da tutte le 21 regioni, coinvolti dalle tre associazioni partner in tutta Italia.

Collegamento con obiettivi del progetto: questa attività è centrale per il raggiungimento degli obiettivi specifici 1 e 3 del progetto e dei relativi risultati attesi.

Partner coinvolti: APMARR ha il coordinamento di questa attività, partecipa alla pianificazione esecutiva e collabora nell'individuazione di gruppi di destinatari che parteciperanno alle pratiche di accessibilità. AST partecipa alla pianificazione esecutiva e collabora nell'individuazione di gruppi di destinatari che parteciperanno alle pratiche di accessibilità. UILDM Mazara del Vallo partecipa alla pianificazione esecutiva, realizza una pratica di accessibilità nel proprio territorio e collabora nell'individuazione di gruppi di destinatari che parteciperanno alle pratiche di accessibilità. Il soggetto delegato CERPA svolge supervisione tecnico professionale della pianificazione e implementazione delle pratiche.

Contenuti: la sperimentazione del modello SiPuò come definito in Attività 1 avviene in due fasi:

- a. *Pianificazione esecutiva delle Pratiche di Accessibilità*: in questa fase viene definito il piano esecutivo della sperimentazione del modello, individuando le esperienze di turismo e tempo libero – denominate Pratiche di Accessibilità – da implementare nelle diverse regioni coinvolte grazie ai partner e ai collaboratori nonché i nuovi soggetti della rete avviata con il percorso formativo, sotto la supervisione professionale di CERPA. Per ciascuna pratica viene definito: interventi e attrezzature necessari per rendere completamente accessibile l'esperienza, tempi di svolgimento, aspetti logistici, aspetti di sicurezza (incluse le procedure da seguire per svolgere l'esperienza in piena sicurezza in ottemperanza alle norme vigenti al momento per la gestione della pandemia da covid-19), trasporti, modalità di partecipazione. Saranno disponibili fondi specifici per attrezzare e sostenere lo sviluppo e la gestione delle pratiche, e per ingaggiare per ciascuna pratica un referente territoriale e i tecnici necessari (ad es. operatori per la spiaggia, istruttori di vela, educatori ecc.). In questa fase saranno definite almeno 10 pratiche di accessibilità in 10 regioni. Alcune di queste sono fin da ora programmabili ad opera degli enti partner, in collaborazione con gli enti collaboratori individuati (a cui se ne aggiungeranno altri in sede esecutiva):
 - Spiaggia accessibile (Sicilia): creazione di una spiaggia attrezzata e accessibile a Mazara del Vallo (Sicilia) ad opera del partner UILDM Mazara del Vallo, che ha già esperienza in questo senso. La spiaggia sarà a disposizione di destinatari territoriali individuati da UILDM ma anche di gruppi di destinatari con disabilità e malattie rare e loro familiari provenienti dal resto d'Italia organizzati dagli altri due enti partner APMARR e AST.

- Vela accessibile (diverse regioni d'Italia): esperienze di vela accessibile gestite dagli enti partner in collaborazione con l'ente collaboratore Associazione Italiana Classe Hansa per gruppi di persone con disabilità e familiari provenienti da tutta Italia.
- Montagna accessibile (Valle d'Aosta): organizzazione di pratiche di accessibilità in montagna a cura degli enti partner in collaborazione con la cooperativa C'era l'acca, per gruppi di persone con disabilità e familiari provenienti da tutta Italia.
- Campagna accessibile (Emilia Romagna): organizzazione di vacanze accessibili in agriturismo con attività di agricoltura sociale a cura degli enti partner in collaborazione con l'ente collaboratore COpAPS.
- Musica senza barriere (Puglia): organizzazione di laboratori di musica per persone disabili a cura degli enti partner in collaborazione con l'ente collaboratore Associazione AccordiAbili, per gruppi di persone con disabilità del territorio e provenienti da altre regioni.

Oltre a queste pratiche, già immaginabili con gli enti partner e collaboratori, ne verranno pianificate altre. La loro effettiva localizzazione e le loro caratteristiche specifiche dipenderanno dagli enti coinvolti in fase di esecuzione del progetto. Si prevede ad ogni modo di attivare pratiche di accessibilità in almeno 10 regioni, coinvolgendo un totale di circa 200 persone con disabilità e malattie rare e loro familiari. Ciascuna pratica sarà aperta alla partecipazione sia di gruppi di destinatari individuati dai tre enti partner, sia a destinatari individuali in loco dagli enti collaboratori.

- b. *Realizzazione delle Pratiche di Accessibilità*: le pratiche vengono realizzate secondo la pianificazione esecutiva della fase precedente. L'ottica con cui vengono implementate le pratiche è quella sperimentale: per questa ragione l'implementazione delle pratiche è costantemente seguita dalla supervisione degli esperti del CERPA, per verificare che vengano adottate correttamente le linee guida del modello SiPuò e vengano adottati gli adeguati accorgimenti in caso di discostamento.

Attività 3: Comunicazione e disseminazione del modello SiPuò

Durata: dal mese 6 al mese 18

Ambito territoriale: nazionale, con un evento di disseminazione per ciascuna regione.

Collegamento con obiettivi del progetto: questa attività è centrale per il raggiungimento dell'obiettivo specifico 1 del progetto e dei relativi risultati attesi.

Partner coinvolti: APMARR ha il coordinamento di questa attività. AST e UILDM Mazara del Vallo partecipano con due referenti della comunicazione e disseminazione. Un referente di una delle tre associazioni partner sarà presente ai diversi eventi di disseminazione realizzati.

Contenuti: la disseminazione è altrettanto importante dell'elaborazione e della sperimentazione, affinché il modello SiPuò risulti trasferibile e riproducibile. L'attività è realizzata da un operatore della comunicazione e disseminazione dell'ente capofila APMARR, con il supporto di due operatori individuati dai partner AST e UILDM Mazara del Vallo, e con il supporto di service specialistici per la produzione di contenuti specifici (video, grafiche ecc.) e per la stampa di materiale promozionale. Sono previste in particolare le seguenti attività di disseminazione:

- Pubblicazione*: viene realizzata una pubblicazione che riassume il modello SiPuò, dalle premesse alla sperimentazione, e in particolare con l'indicazione delle linee guida per replicare il modello in altri contesti.
- Evento nazionale*: viene realizzato a fine progetto un importante evento nazionale per la presentazione della pubblicazione e una discussione di alto livello sui temi dell'accessibilità e dell'inclusività. Si prevede che all'evento partecipino 200 persone, e saranno invitati referenti pubblici e privati di spicco nei settori del turismo, della cultura, dello sport, della disabilità, delle malattie rare.
- Eventi territoriali*: vengono realizzati 21 eventi territoriali di disseminazione, uno per regione. Tali eventi prendono la forma di seminari informativi sul tema dell'accessibilità a partire dal modello SiPuò nelle 11 regioni dove non vengono realizzate le Pratiche di Accessibilità, in modo che sul territorio ci sia un momento importante di discussione e presa di consapevolezza, anche laddove non vengono attivate pratiche in fase sperimentale; l'obiettivo è sostenere lo

sviluppo di un network per la continua diffusione del modello. Nelle altre 10 regioni dove è stata sperimentata una pratica di accessibilità viene organizzato un evento di discussione, anche online, che comprende tutti gli attori coinvolti nella realizzazione della pratica, per discutere sull'implementazione e lo sviluppo della stessa.

- d. *Promozione interna*: le attività progettuali vengono diffuse all'interno delle tre associazioni partner, tramite comunicazioni inviate ai soci, pubblicazione di aggiornamenti sui giornalini delle associazioni, allo scopo di mantenere informati i soci ma anche di individuare i destinatari delle attività progettuali.
- e. *Comunicazione esterna*: viene svolta una costante attività di promozione online tramite l'attivazione di un'area web dedicata al progetto nel sito dell'associazione proponente e dei partner, la pubblicazione di contenuti sulle pagine e gruppi social gestiti dalle tre associazioni, la pubblicazione di video sui canali YouTube. Vengono inoltre predisposti comunicati stampa in occasione dei momenti più significativi del progetto (avvio, percorso formativo, realizzazione delle pratiche di accessibilità sui territori, eventi territoriali, pubblicazione, evento nazionale). Un piano di comunicazione più articolato viene redatto in avvio progetto dall'operatore della comunicazione individuato da APMARR tenendo conto dei diversi canali disponibili dalle tre associazioni.

Attività 4: Coordinamento, amministrazione e valutazione

Durata: dal mese 1 al mese 18

Ambito territoriale: nazionale.

Collegamento con obiettivi del progetto: questa attività è propedeutica al raggiungimento degli obiettivi e risultati attesi del progetto, perseguiti con le attività precedenti.

Partner coinvolti: APMARR esprime il coordinamento e l'amministrazione del progetto. AST e UILDM Mazara del Vallo partecipano con referenti alla cabina di regia.

Contenuti: l'attività si svolge secondo le seguenti azioni:

- a. *Costituzione e funzionamento cabina di regia*: viene costituita una cabina di regia che comprende un referente per ciascuno dei tre enti partner e i referenti dei due soggetti delegati SocialNet e CERPA. La cabina di regia ha il compito di tenere le fila di tutto il progetto, garantendo un coordinamento costante tra i tre enti del partenariato e anche, al bisogno, gli enti delegati. La cabina di regia è coordinata dal coordinatore di progetto (APMARR) e comprende un referente amministrativo di APMARR, e un referente per ciascun ente partner, AST e UILDM Mazara del Vallo. La cabina di regia si riunisce una volta al mese, e tutte le volte che si riscontra un bisogno, in modalità videocall o in presenza se possibile. I referenti di SocialNet e CERPA sono presenti per gli aspetti di loro competenza su invito del coordinatore di progetto. La cabina di regia è il luogo di elaborazione del modello SiPuò, che ne coordina poi la sua sperimentazione e la sua disseminazione. Discute quindi sia di aspetti di contenuto sia di aspetti amministrativi del progetto.
- b. *Coordinamento e amministrazione*: svolgimento di tutte le funzioni richieste per il coordinamento del progetto, l'amministrazione e la rendicontazione dello stesso. L'attività è gestita dal coordinatore del progetto e dal referente amministrativo di APMARR (in collaborazione con i referenti di AST e UILDM Mazara del Vallo con il supporto tecnico dell'Agenzia SocialNet).
- c. *Assistenza tecnica*: supporto tecnico per lo svolgimento di tutte le attività di coordinamento, supervisione, amministrazione e rendicontazione del progetto. L'assistenza si svolge in modalità riunione (anche in modalità video call a distanza), supporto telefonico, supporto via email ed è delegata all'Agenzia SocialNet, che ha un'esperienza più che decennale nelle attività oggetto dell'affidamento, per l'assenza di figure professionali e competenze all'interno dell'associazione che possano ricoprire questi incarichi ad alta qualificazione.
- d. *Monitoraggio e valutazione progetto*: in concomitanza con l'invio delle rendicontazioni previste viene effettuata un'attività di monitoraggio di tutti gli interventi progettuali, affidata all'Agenzia SocialNet in stretto raccordo con il coordinatore del progetto. Viene inoltre svolta una valutazione a metà progetto e una valutazione finale, secondo il sistema previsto al punto 10.

6 – Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1. Formazione e definizione del modello SiPuò																		
2. Sperimentazione del modello SiPuò																		
3. Comunicazione e disseminazione del modello SiPuò																		
4. Coord. Ammin. Valutazione																		

7a – Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari – per la realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta 5	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale 6	Forma contrattuale 7	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
Coordinatore progetto	1	C	APMARR	Fascia B	Dipendente	22.000 €, macrovoce C
Amministrativo	1	C	APMARR	Fascia B	Dipendente	18.000 €, macrovoce C
Responsabile comunicazione e disseminazione	1	B	APMARR	Fascia B	Dipendente	10.600 €, macrovoce B
Operatore comunicazione	1	B	Associazione Sclerosi Tuberosa	Fascia B	Dipendente	7.600 €, macrovoce B
Operatore comunicazione	1	B	UILDM Mazara del Vallo	Fascia B	Dipendente	4.500 €, macrovoce B
Referente cabina di regia	1	D	Associazione Sclerosi Tuberosa	Fascia B	Collaboratore esterno	14.400 €, macrovoce D
Referente cabina di regia	1	D	UILDM Mazara del Vallo	Fascia B	Collaboratore esterno	10.800 €, macrovoce D
Referenti territoriali pratiche di	5	D	APMARR	Fascia C	Collaboratore	25.000 €, macrovoce D

5 *Attività svolta*: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

6 *Livello di inquadramento professionale*: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

7 *Forma contrattuale*: specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

accessibilità					esterno	
Referenti territoriali pratiche di accessibilità	4	D	Associazione Sclerosi Tuberosa	Fascia C	Collaboratore esterno	20.000 €, macrovoce D
Referenti territoriali pratiche di accessibilità	1	D	UILDM Mazara del Vallo	Fascia C	Collaboratore esterno	5.000 €, macrovoce D
Tecnici per pratiche di accessibilità	10	D	APMARR	Fascia C	Collaboratore esterno	45.000 €, macrovoce D
Tecnici per pratiche di accessibilità	8	D	Associazione Sclerosi Tuberosa	Fascia C	Collaboratore esterno	36.000 €, macrovoce D
Tecnici per pratiche di accessibilità	3	D	UILDM Mazara del Vallo	Fascia C	Collaboratore esterno	12.100 €, macrovoce D
Relatori e tecnici per organizzazione e gestione eventi regionali di diffusione	5	D	APMARR	Fascia B	Collaboratore esterno	9.100 €, macrovoce D
Relatori e tecnici per organizzazione e gestione eventi regionali di diffusione	4	D	Associazione Sclerosi Tuberosa	Fascia B	Collaboratore esterno	8.200 €, macrovoce D
Relatori e tecnici per organizzazione e gestione eventi regionali di diffusione	1	D	UILDM Mazara del Vallo	Fascia B	Collaboratore esterno	2.200 €, macrovoce D

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
Volontari che partecipano al percorso formativo in Attività 1	2	D	APMARR	/
Volontari che partecipano al percorso formativo in Attività 1	2	D	Associazione Sclerosi Tuberosa	/
Volontari che partecipano al percorso formativo in Attività 1	2	D	UILDM Mazara del Vallo	/
Volontari di supporto alla realizzazione delle pratiche di accessibilità: accompagnamento disabili, affiancamento tecnici, promozione e	10	D	APMARR	/

⁸ **Attività svolta**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

sensibilizzazione ecc.				
Volontari di supporto alla realizzazione delle pratiche di accessibilità: accompagnamento disabili, affiancamento tecnici, promozione e sensibilizzazione ecc.	20	D	Associazione Sclerosi Tuberosa	/
Volontari di supporto alla realizzazione delle pratiche di accessibilità: accompagnamento disabili, affiancamento tecnici, promozione e sensibilizzazione ecc.	10	D	UILDM Mazara del Vallo	/
Volontari di supporto alla realizzazione delle attività di disseminazione (organizzazione eventi, promozione)	5	D	APMARR	/
Volontari di supporto alla realizzazione delle attività di disseminazione (organizzazione eventi, promozione)	5	D	Associazione Sclerosi Tuberosa	/
Volontari di supporto alla realizzazione delle attività di disseminazione (organizzazione eventi, promozione)	5	D	UILDM Mazara del Vallo	/

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	Associazione AccordiAbili - Puglia	Individuazione destinatari percorso formativo; collaborazione alla realizzazione di pratiche di accessibilità nel territorio di riferimento
2	Cooperativa C'era l'acca – Valle d'Aosta	Individuazione destinatari percorso formativo; collaborazione alla realizzazione di pratiche di accessibilità nel territorio di riferimento
3	Cooperativa San Matteo e San Luigi - Veneto	Individuazione destinatari percorso formativo; collaborazione alla realizzazione di pratiche di accessibilità nel territorio di riferimento
4	COpAPS Cooperativa Agricola Sociale – Emilia Romagna	Individuazione destinatari percorso formativo; collaborazione alla realizzazione di pratiche di accessibilità nel territorio di riferimento
5	Cristoforo Cooperativa Sociale - Toscana	Individuazione destinatari percorso formativo; collaborazione alla realizzazione di pratiche di accessibilità nel territorio di riferimento
6	Cooperativa Equo e non solo - Puglia	Individuazione destinatari percorso formativo; collaborazione alla realizzazione di pratiche di accessibilità nel territorio di riferimento
7	GIVA – Gruppo Internazionale Volontariato Arcobaleno - Sicilia	Individuazione destinatari percorso formativo; collaborazione alla realizzazione di pratiche di accessibilità nel territorio di riferimento
8	Cooperativa sociale Genteco - Puglia	Individuazione destinatari percorso formativo; collaborazione alla realizzazione di pratiche di

		accessibilità nel territorio di riferimento
9	Aps Genzano Domani - Lazio	Individuazione destinatari percorso formativo; collaborazione alla realizzazione di pratiche di accessibilità nel territorio di riferimento
10	Associazione Le ali della vita - Marche	Individuazione destinatari percorso formativo; collaborazione alla realizzazione di pratiche di accessibilità nel territorio di riferimento
11	Liceo Adria – Ballatore - Sicilia	Individuazione destinatari percorso formativo; collaborazione alla realizzazione di pratiche di accessibilità nel territorio di riferimento
12	Associazione culturale Mokarte - Sicilia	Individuazione destinatari percorso formativo; collaborazione alla realizzazione di pratiche di accessibilità nel territorio di riferimento
13	Associazione Music Art&Motion - Sicilia	Individuazione destinatari percorso formativo; collaborazione alla realizzazione di pratiche di accessibilità nel territorio di riferimento
14	Odv Nuova speranza - Sicilia	Individuazione destinatari percorso formativo; collaborazione alla realizzazione di pratiche di accessibilità nel territorio di riferimento
15	Omega Associazione culturale - Veneto	Individuazione destinatari percorso formativo; collaborazione alla realizzazione di pratiche di accessibilità nel territorio di riferimento
16	Unione Italiana Ciechi di Catanzaro - Calabria	Individuazione destinatari percorso formativo; collaborazione alla realizzazione di pratiche di accessibilità nel territorio di riferimento
17	Associazione HBARI2003 - Puglia	Individuazione destinatari percorso formativo; collaborazione alla realizzazione di pratiche di accessibilità nel territorio di riferimento
18	Associazione Terra Amica onlus - Sicilia	Individuazione destinatari percorso formativo; collaborazione alla realizzazione di pratiche di accessibilità nel territorio di riferimento
19	Associazione Sportiva Drovers Academy - Sicilia	Individuazione destinatari percorso formativo; collaborazione alla realizzazione di pratiche di accessibilità nel territorio di riferimento

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2020.

Agenzia SocialNet

Di seguito, con riferimento alle attività progettuali descritte al punto 5, si indicano le attività affidate in delega al soggetto terzo Agenzia SocialNet srl, attività come da circolare 2/2009 "costituite da una pluralità di azioni/prestazioni/servizi organizzati e coordinati aventi una relazione sostanziale con le finalità e gli

obiettivi preordinati del progetto”:

Attività 1b: Percorso formativo su accessibilità e inclusività

Svolgimento di attività per la progettazione e l'organizzazione del percorso formativo: calendarizzazione, logistica, predisposizione registri, preparazione materiale didattico, relazione con esperti, docenti e destinatari, contrattualizzazione esperti e docenti, invio materiale ai corsisti ecc. Si tratta di un servizio qualificato che conferisce un apporto integrativo specialistico, di cui l'ente proponente non dispone. L'attività si svolge in costante raccordo con il coordinatore di progetto e la cabina di regia.

Attività 4c: Assistenza tecnica

L'attività consiste nella fornitura di supporto tecnico per lo svolgimento di tutte le attività di gestione e rendicontazione del progetto. Si tratta di un servizio qualificato che conferisce un apporto integrativo specialistico, di cui l'ente proponente non dispone. L'assistenza si svolge in modalità riunione (anche in modalità video call a distanza), supporto telefonico, supporto via email, predisposizione di documenti utili alla gestione e rendicontazione del progetto. Il costo della voce Assistenza tecnica è nella Macrovoce E – Altro.

Attività 4d: Monitoraggio e valutazione progetto

L'attività consiste nello svolgimento di un'azione di monitoraggio costante delle attività progettuali e di valutazione rispetto al raggiungimento degli obiettivi previsti, dei risultati attesi e allo svolgimento delle attività previste. Si tratta di un servizio qualificato che conferisce un apporto integrativo specialistico, di cui l'ente proponente non dispone. Il monitoraggio si svolge attraverso un confronto continuo tra gli esperti dell'ente delegato e il coordinatore del progetto (o altri operatori al bisogno) con una verifica puntuale rispetto alle azioni previste, e che saranno dettagliate nei loro tempi e modalità concrete di esecuzione nel piano esecutivo. L'attività di valutazione viene svolta secondo il sistema indicato al punto 10, e comporta un'analisi dell'andamento del progetto rispetto agli obiettivi e risultati attesi previsti, raccogliendo informazioni da diversi soggetti (operatori, soggetti partner, famiglie, destinatari) con diversi strumenti (interviste, colloqui, questionari). Un report di valutazione viene prodotto a metà progetto e a fine progetto. Il costo della voce Monitoraggio e valutazione è nella Macrovoce E – Altro.

Caratteristiche del delegato

L'Agenzia SocialNet è un'agenzia di servizio sociale attiva dal 2000, che ha lo scopo di fornire beni e servizi e di gestire interventi professionali specializzati in campo sociale e sanitario e nelle aree integrate al sociale (lavoro, ambiente, cultura) rivolti sia al settore pubblico sia al privato sociale. Tra le attività previste a statuto si segnalano:

- Assistenza tecnica per la programmazione strategica, pianificazione, realizzazione e gestione di servizi, interventi e strutture complesse;
- Progettazione sociale;
- Monitoraggio e valutazione di interventi, servizi e strutture complesse;
- Rendicontazione di progetti e servizi;
- Ricerca e recupero di finanziamenti per il miglioramento e lo sviluppo degli interventi e delle politiche;
- Ricerca e analisi dei fabbisogni formativi;
- Attività di promozione, diffusione, comunicazione e informazione sociale;

Nello specifico ambito dell'assistenza tecnica, l'Agenzia supporta organizzazioni pubbliche e del terzo settore nella gestione e rendicontazione di progetti complessi sin dalla sua fondazione. In particolare ha maturato un'esperienza consistente nell'assistenza alla gestione e rendicontazione di progetti a valere sulla ex Legge 383, sui fondi del Terzo Settore e di altri progetti a finanziamento statale.

Nell'ambito del monitoraggio e valutazione, l'Agenzia dalla sua nascita si occupa di ricerca valutativa, progettando e realizzando percorsi di ricerca valutativa a tutti i livelli: delle politiche, dei servizi, dei progetti e degli interventi professionali in ambito sociale e socio-sanitario, all'interno di percorsi costituiti ad hoc in base alle esigenze specifiche. Attività di monitoraggio e valutazione sono stati svolti per enti pubblici (comuni, ambiti sociali, aziende sanitarie) e del terzo settore (associazioni e cooperative).

L'Agenzia SocialNet si avvale di personale altamente qualificato con esperienza ventennale nella gestione e rendicontazione di progetti e nelle attività di monitoraggio e con conoscenze specialistiche nel settore delle politiche socio-sanitarie e del sistema di welfare italiano.

CERPA Italia Onlus

Di seguito, con riferimento alle attività progettuali descritte al punto 5, si indicano le attività affidate in delega al soggetto terzo CERPA Italia Onlus – Centro Europeo di Ricerca e Promozione dell'Accessibilità, attività come da circolare 2/2009 "costituite da una pluralità di azioni/prestazioni/servizi organizzati e coordinati aventi una relazione sostanziale con le finalità e gli obiettivi preordinati del progetto":

Attività 1: Formazione e definizione del modello SiPuò

Svolgimento di attività di supervisione metodologica del percorso di definizione del modello SiPuò, affidato a CERPA in quanto ente di riconosciuta fama nazionale e internazionale sui temi dell'accessibilità, con esperienza quasi trentennale di ricerca e promozione di questi temi. Si tratta di un servizio qualificato che conferisce un apporto integrativo specialistico, di cui l'ente proponente non dispone. L'attività si svolge in costante raccordo con il coordinatore di progetto e la cabina di regia. Il CERPA supervisiona anche l'andamento e realizzazione del successivo percorso formativo, con formatori esperti che garantiscano su tutta la qualità del processo.

Attività 2: Sperimentazione del modello SiPuò

Svolgimento di attività di supervisione tecnico professionale della corretta sperimentazione del modello elaborato in Attività 1 e relative linee guida. CERPA partecipa alla pianificazione delle Pratiche di Accessibilità contribuendo, con i suoi esperti, a individuare le pratiche migliori per l'applicazione del modello e assicurando che spazi, strutture e servizi connessi a ciascuna pratica siano adeguati rispetto alle linee guida del modello. Gli esperti di CERPA inoltre supervisionano l'implementazione delle pratiche tramite un contatto costante con i referenti delle stesse, verificando che vengano adottate correttamente le linee guida del modello SiPuò e vengano adottati gli adeguati accorgimenti in caso di discostamento. Si tratta di un servizio qualificato che conferisce un apporto integrativo specialistico, di cui l'ente proponente non dispone. L'attività si svolge in costante raccordo con il coordinatore di progetto e la cabina di regia.

Caratteristiche del delegato

CERPA Italia onlus è un centro di ricerca sull'accessibilità attivo in Italia e in Europa dal 1993, che ha lo scopo di contribuire alla promozione della cultura dell'inclusione sociale, contrastando la discriminazione e la marginalizzazione di qualsiasi individuo, al fine di migliorare la qualità di vita, l'accessibilità, fruibilità ed usabilità degli ambienti. Il CERPA persegue il proprio scopo istituzionale verso la promozione di una migliore qualità della vita, una maggiore accessibilità e fruibilità urbanistico-edilizia da parte di tutti gli individui, di tutte le categorie sociali con particolare attenzione per quelle ritenute più deboli, attraverso attività promozionali, elaborazione di strategie per una maggiore crescita culturale verso il problema della mobilità, accessibilità e fruibilità dell'ambiente, studio e applicazione di nuove tecnologie che possano condurre ad una progettazione e realizzazione della qualità nel settore architettonico, urbanistico e turistico. Ricerca è la modalità di lavoro impiegata per aumentare la conoscenza e trasmetterla, per condividere con altri e per sperimentare azioni culturali e progettuali a tutela e valorizzazione dell'ambiente. Promozione è individuazione di strumenti e programmazione di eventi per costruire e diffondere la cultura del progetto ospitale, dalla scala territoriale alla scala dell'oggetto, dall'ambito della comunicazione all'impiego delle tecnologie, nei confronti dei tanti attori coinvolti nella

trasformazione del territorio, i cittadini, gli amministratori, le varie figure professionali ed imprenditoriali. Fin dalla sua fondazione, CERPA opera per promuovere l'accessibilità e supporta enti pubblici e privati nella promozione della stessa, rimozione delle barriere architettoniche, sensoriali, emotive, cognitive, culturali. Le parole chiave adottate in questi processi di accompagnamento, supervisione, formazione sono autonomia, inclusione sociale, Universal Design, empowerment.

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Elaborare, sperimentare e disseminare un modello innovativo di accessibilità e inclusività di servizi e attività del turismo e del tempo libero.	1. Formazione e definizione del modello SiPuò 2. Sperimentazione del modello SiPuò 3. Disseminazione del modello SiPuò	<ul style="list-style-type: none">• Rilevazione degli elementi di forza e di debolezza emersi dalla sperimentazione del modello tramite interviste agli operatori coinvolti nel progetto (coordinatore progetto, referenti enti partner, referenti esperti soggetto delegato CERPA, referenti enti collaboratori, un campione di destinatari e di famiglie).• Rilevazione dell'efficacia della sperimentazione utilizzando i risultati delle attività valutative descritte di seguito.• Rilevazione del numero di eventi di disseminazione realizzati (1 nazionale e 21 territoriali) e del numero di partecipanti (200 all'evento nazionale, 30 in media agli eventi territoriali).
Formare personale e volontari dell'ambito turistico, sociale e del tempo libero ai temi dell'accessibilità e dell'inclusività	1. Formazione e definizione del modello SiPuò	<ul style="list-style-type: none">• Registri per rilevazione del numero di partecipanti alla formazione (almeno 60) e tipologia partecipanti.• Questionari di valutazione della soddisfazione del percorso formativo e di verifica delle conoscenze e competenze acquisite da somministrare ai partecipanti.
Promuovere l'accesso al turismo e alle attività di tempo libero per le persone con disabilità e malattie rare.	2. Sperimentazione del modello SiPuò	<ul style="list-style-type: none">• Rilevazione del numero di pratiche di accessibilità attivate e realizzate (almeno 10 in 10 regioni).• Rilevazione del numero dei destinatari coinvolti nella sperimentazione del modello attraverso la partecipazione alle pratiche di accessibilità (circa 400).• Interviste ai referenti territoriali delle pratiche di accessibilità per la raccolta del loro punto di vista sull'impatto delle attività sul benessere dei partecipanti.• Questionari ai destinatari delle pratiche di accessibilità per la verifica della soddisfazione rispetto all'esperienza fatta, dell'impatto dell'attività sul loro benessere, sulla quantità e qualità delle relazioni sociali, e delle competenze socio-relazionali acquisite.

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Pubblicazione	Distribuzione cartacea e online via mail e download dal sito delle tre associazioni partner	- Disseminazione del modello SiPuò, linee guida per l'implementazione e il trasferimento in altri contesti.	SI, numero di copie stampate e di download
Evento nazionale	Locandine, volantini, mail, telefono, giornali associativi, siti web, pagine social delle associazioni, comunicato stampa	- Individuazione partecipanti all'evento, con particolare riferimento a una lista di stakeholder da individuare in fase di pianificazione della comunicazione (policy maker, operatori del turismo e del tempo libero, associazioni disabilità ecc.). - Disseminazione del modello SiPuò.	SI, numero partecipanti all'evento e tipologia
Eventi territoriali	Locandine, volantini, mail, telefono, giornali associativi, siti web, pagine social delle associazioni e degli enti collaboratori, comunicato stampa	- Individuazione partecipanti agli eventi, con particolare riferimento a una lista di stakeholder da individuare in fase di pianificazione territoriali della comunicazione (policy maker locali, operatori del turismo e del tempo libero, associazioni disabilità ecc.). - Disseminazione del modello SiPuò e suo trasferimento tra regioni.	SI, numero partecipanti all'evento e tipologia
Comunicazione interna	Mail, telefono, giornale associativo, gruppo Facebook delle tre associazioni	- Individuazione destinatari pratiche di accessibilità. - Informazione sulle attività progettuali.	SI, numero partecipanti alle attività
Comunicazione esterna	Area web dedicata sui siti delle associazioni, pagine e gruppi social, video sui canali YouTube, comunicati stampa	- Conoscenza pubblica del progetto - Sensibilizzazione sui temi del progetto	SI, area web pubblicata, numero di post sulle pagine social, numero di articoli sulla stampa

Allegati: n° 19 *relativi alle collaborazioni (punto 8).*

Lecce, 07 settembre 2020
(Luogo e data)


Il Legale Rappresentante

